

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5040 del 14/12/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA IREN ENERGIA S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA PER LA RETE DI TELERISCALDAMENTO SVOLTA NELL'IMPIANTO (CENTRALE TERMICA) SITO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA DIETE DI RONCAGLIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5176 del 14/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA IREN ENERGIA S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA PER LA RETE DI TELERISCALDAMENTO SVOLTA NELL'IMPIANTO (CENTRALE TERMICA) SITO IN COMUNE DI PIACENZA, VIA DIETE DI RONCAGLIA.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza della Società **IREN ENERGIA S.P.A.** - avente sede legale in Comune di Torino, Corso Svizzera n° 95 - trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota dell'08/07/2016, prot. n° 58154 (acquisita agli atti il 13/07/2016 con prot. n° PGPC/2016/7416), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento" svolta nell'impianto in oggetto;

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

PRESO ATTO che:

- le acque reflue industriali sono generate dagli spurghi degli impianti di produzione vapore (preventivamente raccolti in una vasca di raffreddamento) e dal controlavaggio dell'addolcitore a servizio degli impianti presenti nell'insediamento;
- lo scarico di acque reflue industriali recapita in pubblica fognatura unitamente alle acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) ed alle acque pluviali e meteoriche di dilavamento del piazzale annesso all'insediamento;
- il pozzetto di prelievo fiscale è indicato con la dicitura *"Pozzetto di prelievo"* nella Tavola 6.1.9 dell'Aprile 2005;
- lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura era stato autorizzato dal Comune di Piacenza con atto del 03/06/2013, P.G. n. 43371;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la ditta ha dichiarato che l'attività proseguirà senza modifiche rispetto alla situazione autorizzata dalla Provincia di Piacenza con Det. Dir. n. 1463 del 18.08.2009 in capo ad ENIA S.p.A., successivamente confermata in capo a IREN ENERGIA S.p.A. con Det. Dir. 26/7/2010 n. 1533 ed aggiornata con Det. Dir. 29/7/2011 n. 1594;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- la Determinazione Dirigenziale n. 1360 del 17.10.2016, trasmessa dal Comune di Piacenza con nota del 18/10/2016, prot. n. 90980 (acquisita agli atti il 19.10.2016 con prot. n. PGPC/2016/11478), ed inerente le emissioni in atmosfera e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- la relazione tecnica istruttoria del 20/10/2016, prot. n° PGPC/2016/11518, redatta dal Servizio

Territoriale di ARPA in merito alle emissioni in atmosfera;

- il parere favorevole, per le emissioni in atmosfera, espresso dall'Azienda USL di Piacenza con nota del 22/11/2016, prot. n. 2016/0076844 (acquisito agli atti in pari data con prot. n. PGPC/2016/12985);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D. Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 5 del 30/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società **IREN ENERGIA S.P.A.** per l'attività di "produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento" svolta nell'impianto (centrale termica) ubicato in Comune di Piacenza, Via Diete di Roncaglia;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **IREN ENERGIA S.P.A.** (C. FISC. 09357630012) - avente sede legale in Comune di Torino, Corso Svizzera n. 95 - per l'attività di "produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento" svolta nell'impianto (centrale termica) ubicato in Comune di Piacenza, Via Diete di Roncaglia. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E2 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E3 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E4 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	3750	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E5 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	18500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E6 CALDAIA A GAS NATURALE

Portata massima	18500	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Altezza minima	20	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/ Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/ Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

- a) i limiti di emissione fissati per E1, E2, E3, E4 si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano;

- b) i limiti di emissione di materiale particolato e ossidi di zolfo fissati per E5 ed E6 si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano;
 - c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
 - d) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI 10169 per la determinazione delle **portate**, ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
 - e) i controlli che devono essere effettuati ad E5 ed E6 a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale, ed essere espletati secondo le modalità sopraindicate;
 - f) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, compilato in ogni sua parte, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
 - g) deve essere privilegiato il recupero di energia termica dalla centrale Levante, per cui le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6 potranno essere attive solo in caso di mancata o incompleta disponibilità di calore da parte della Centrale Levante;
 - h) la data, l'ora di inizio e termine di funzionamento degli impianti dovranno essere annotate, con **frequenza mensile**, su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal responsabile dell'impianto e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti.
 - i) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere trasmessa all'Arpae di Piacenza, al Comune sede dell'insediamento, ed al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza una relazione annua sulle ore di funzionamento degli impianti di cui alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5 ed E6;
3. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:
- a) tutti i pozzetti di ispezione, compreso quello di prelievo fiscale, dovranno essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue, nonché essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 3. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura;
 - d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia della rete fognaria e della vasca di raffreddamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) nel caso si verificassero imprevisti che modificassero il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto alle condotte fognarie interne, la Società in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare

comunicazione ai medesimi soggetti;

- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali rispetto a quanto agli atti;

5. **di fare salvo che**

- qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia delle condotte fognarie o della vasca di raffreddamento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella pubblica fognatura;

6. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Piacenza sulla base del presente atto - sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura richiamate nelle premesse del presente atto;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.